

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'art. 4, comma 6, che prevede, da parte delle Regioni, l'emanazione di norme in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà;

Vista la L.R. n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 26, come da ultimo modificato con la L.R. 23 dicembre 2016, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017", il quale prevede che la Regione possa stipulare convenzioni per attività di raccolta, trasporto e primo soccorso dei capi, al fine di tutelare ed assistere la fauna selvatica ferita o in difficoltà, con i Centri per il recupero degli animali selvatici autorizzati ai sensi della normativa vigente e le Organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005, con finalità statutarie compatibili, definendo sia le modalità di pubblicizzazione che i contenuti delle convenzioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 120 del 6 febbraio 2017, avente ad oggetto "L.R. 8/1994 e successive modifiche. Art. 26, commi 6 ter, 6 quater e 6 quinquies. Approvazione dei criteri per la stipulazione di convenzioni per la raccolta, il trasporto e il primo soccorso della fauna selvatica ferita o in difficoltà";

Considerato che con tale deliberazione sono state fissate le regole per l'attivazione di convenzioni per le attività da svolgersi nel 2017 di raccolta, trasporto e primo soccorso dei capi di fauna selvatica ferita o in difficoltà con i soggetti previsti all'art. 26 della citata L.R. n. 8/1994, stabilendo, tra l'altro:

- l'approvazione di uno specifico avviso pubblico di manifestazione di interesse, da presentare entro il termine perentorio del 20 febbraio 2017, ai fini della stipula di convenzioni per attività - oltre alla reperibilità di almeno 8 ore al giorno per tutti i soggetti e di 24 ore su 24 ore obbligatoria nei territori ove è prevalente la raccolta ed il soccorso di mammiferi pericolosi - di raccolta e trasporto dei capi di fauna selvatica feriti o in difficoltà presso le strutture

deputate alla cura, riabilitazione e liberazione, e/o di primo soccorso;

- la stipula di un'unica convenzione a livello di territorio provinciale con tutti i soggetti che presentano manifestazione di interesse nell'ambito dello specifico territorio, i quali, in base all'esito dei confronti attivati dal Responsabile del procedimento:
 - al fine di rimuovere le eventuali sovrapposizioni di intervento sullo stesso territorio comunale e di garantire la reperibilità obbligatoria 24 ore su 24 ore, dovranno raggiungere, quale condizione necessaria per la stipula della convenzione, un accordo formale che specifichi gli interventi e/o gli ambiti comunali;
 - al fine di promuovere l'introduzione di eventuali modalità di collaborazione ed integrazione, potranno introdurre in tale accordo ulteriori previsioni;
- la facoltà per la Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca di integrare conseguentemente il modello di manifestazione di interesse - e quindi il testo della convenzione - sulla base dei contenuti degli accordi sottoscritti;
- l'efficacia di ogni convenzione dalla data di stipula fino al 31 dicembre 2017;
- l'importo di Euro 300.000,00 a destinazione della copertura dei relativi oneri, nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo U78104 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8; L.R. 16 febbraio 2000, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016;
- i criteri per l'individuazione del tetto massimo per ciascun territorio provinciale e pertanto per ciascuna convenzione, da effettuarsi in base ai seguenti criteri:

1. il 60% delle risorse disponibili su base territoriale (ha) corrispondente al territorio di ciascuna provincia, in funzione delle condizioni morfologiche di ciascun territorio, assegnando a montagna, collina e pianura un peso pari rispettivamente al 25%, al 20% e al 15%;
 2. il 35% delle risorse disponibili sulla base dei capi raccolti o curati e rendicontati nell'anno 2016 da ciascun Centro o Organizzazione, in proporzione al totale dei capi raccolti o curati sull'intero territorio regionale;
 3. il 5% delle risorse disponibili su base territoriale (ha) corrispondente al territorio di ciascuna provincia, da assegnare successivamente a ciascun Centro o Organizzazione che garantisca la reperibilità per l'intera giornata (24 ore su 24);
- l'effettuazione del riparto delle risorse determinate per ciascun territorio provinciale, al solo fine della individuazione del tetto massimo per ciascun soggetto operante su ogni territorio, in base alle seguenti modalità:
- A. per la quota di risorse risultante dall'applicazione dei criteri di cui ai punti 1 e 2:
 - nella misura del 60%, assegnando a montagna, collina e pianura un peso pari rispettivamente al 25%, al 20% e al 15%, sulla base del territorio comunale coperto da ciascun Centro o Organizzazione risultante dalle manifestazioni presentate o, se ricorre il caso, dagli accordi sottoscritti;
 - nella misura del 16% per i mammiferi pericolosi, 8% per gli altri mammiferi, 12% per l'avifauna protetta, 4% per l'altra avifauna, sulla base dei capi raccolti o curati nel 2016 in proporzione al totale dei capi raccolti o curati sull'intero territorio provinciale avendo a riferimento la specifica tipologia;
 - B. per la quota di cui al punto 3 spettante a ciascun Centro o Organizzazione che garantisce la reperibilità, tramite i propri collaboratori, per

l'intera giornata (24 ore su 24), per tutti i giorni di durata della convenzione, ivi compresi i giorni festivi, sulla base del territorio comunale per il quale è garantita la reperibilità quale evidenziato nelle manifestazioni presentate o, se ricorre il caso, negli accordi sottoscritti. Tale quota non è attribuita qualora nessuna manifestazione presentata o nessun accordo sottoscritto garantisca la reperibilità, ferma restando la sua obbligatorietà nei territori ove è prevalente la raccolta ed il soccorso di mammiferi pericolosi;

- l'autorizzazione alla Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca a determinare con proprio atto - anche separatamente per territorio provinciale - i soggetti con cui stipulare le convenzioni, i testi delle convenzioni da sottoscrivere per conto della Regione quali derivanti dallo schema approvato con la deliberazione n. 120/2017 stessa e dalle eventuali integrazioni tecniche connesse ai contenuti degli accordi, l'importo massimo di rimborso spese da riconoscere a ciascun soggetto operante su ogni territorio, l'assunzione dei relativi impegni di spesa;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5379 dell'11 aprile 2017 "Attuazione delibera 120/2017. L.R. 8/1994, art. 26. Attività 2017 di raccolta, trasporto e primo soccorso dei capi di fauna selvatica feriti o in difficoltà sul territorio regionale. Recepimento istruttoria su manifestazioni di interesse pervenute, definizione del tetto massimo di rimborso spese per territorio provinciale e assunzione impegni di spesa per le convenzioni con i soggetti operanti sui territori di Modena, Ravenna e Rimini", con la quale tra l'altro:

- si recepiscono le risultanze dell'istruttoria compiuta in merito alle manifestazioni di interesse presentate, indicate nell'Allegato 1, per le attività 2017 di raccolta, trasporto e primo soccorso dei capi di fauna selvatica feriti o in difficoltà sul territorio regionale;
- all'Allegato 2, si individuano il soggetto o i soggetti, per ciascun territorio provinciale, con le relative attività ammesse;

- all'Allegato 3, si stabilisce il tetto massimo di rimborso spese per ciascun territorio provinciale, applicando i criteri e le modalità fissati con la citata deliberazione n. 120/2017;

Preso atto che con la predetta determinazione n. 5379/2017 e successiva n. 7046 dell'11 maggio 2017 si è provveduto all'attribuzione degli importi massimi di rimborso spese ai soggetti operanti sui territori di Modena, Ravenna, Rimini, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena - con i quali si può procedere alla sottoscrizione per conto della Regione delle convenzioni secondo gli schemi riportati in allegato alle determinazioni stesse - e si sono assunti i relativi impegni;

Preso atto che per i restanti territori di Parma e Piacenza sono state presentate ed ammesse manifestazioni d'interesse da parte dei soggetti sotto riportati e per le attività a fianco di ciascuno indicate:

| Territorio provinciale di riferimento | Centro/Organizzazione | Attività ammesse | Reperibilità H24 | Territorio specifico attività |
|--|---|-------------------------|-------------------------|--------------------------------------|
| PARMA | ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE Sede: strada Giarola 11 Collecchio (PR) C.F. 02635070341 per le attività da svolgere dalla struttura, situata nel Parco regionale Boschi di Carrega, a Sala Baganza (PR) – v. Capanna 23 – CRAS CASA ROSSA | Primo soccorso AM | No | provincia di Parma |
| | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE Sede: v. dell'Università 12 Parma (PR) C.F. 00308780345 per le attività da svolgere dalla struttura del Dipartimento in Via del Taglio 10 Parma - CRAS DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA | Primo soccorso MP | Sì | provincia di Parma |

| | | | | |
|----------|---|-------------------------------|----|-----------------------|
| PIACENZA | ASSOCIAZIONE PIACENZA WILDLIFE RESCUE CENTER Sede: Trebbiola fraz. Suzzano - Rivergaro (PC) C.F. 91106900334 per le attività da svolgere dalla struttura nella medesima sede – Rivergaro (PC) - CRAS PIACENZA WILDLIFE RESCUE CENTER | Primo soccorso MP, AM, AP, AA | Sì | provincia di Piacenza |
| | ASSOCIAZIONE FAREAMBIENTE - LABORATORIO VERDE PIACENZA Sede: v. Malvicini 22 Piacenza (PC) C.F. 91111770334 | Raccolta e trasporto AP, AA | Sì | provincia di Piacenza |

LEGENDA: MP= mammiferi pericolosi - AM= altri mammiferi - AP= avifauna protetta - AA= altra avifauna

Richiamata la propria deliberazione n. 592 del 5 maggio 2017 "Deliberazione 120/2017 concernente approvazione dei criteri per la stipulazione, ai sensi della L.R. 8/1994, di convenzioni per la raccolta, il trasporto e il primo soccorso della fauna selvatica ferita o in difficoltà. Riapertura termini per la presentazione di manifestazioni di interesse relative alle attività di raccolta e trasporto nei territori delle province di Parma e Piacenza", con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione di ulteriori manifestazioni di interesse relative ai territori della provincia di Parma e di Piacenza per favorire la stipula di convenzioni che comprendano - anche per tali territori - l'attività di raccolta e trasporto della fauna selvatica ferita o in difficoltà, stabilendo fra l'altro:

- il termine perentorio per la presentazione delle stesse fissandolo al giorno 15 maggio 2017;
- l'approvazione di un modello semplificato di manifestazione d'interesse, relativo alla sola raccolta e trasporto, di cui all'Allegato A della stessa delibera;
- il tetto massimo per ciascun territorio provinciale quale risultante dalla determinazione n. 5379/2017;
- l'ampia diffusione della riapertura dei termini attraverso la pubblicazione in forma integrale sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul portale ER Agricoltura e pesca;

- il rinvio alla deliberazione n. 120/2017 per quanto non altrimenti previsto;

Preso atto che entro il termine del 15 maggio 2017 non è pervenuta al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca alcuna ulteriore manifestazione di interesse per il territorio di Parma né per quello di Piacenza;

Vista la nota del 5 giugno 2017, agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con prot. n. PG/2017/411702 in pari data, inviata dal dott. Riccardo Rossi, presidente e legale rappresentante dell'Associazione Piacenza Wildlife Rescue Center e Direttore sanitario del Centro di recupero degli animali selvatici di Piacenza, con la quale offre la propria disponibilità alla raccolta ed al trasporto della fauna selvatica in difficoltà, attraverso la collaborazione di tre veterinari che si avvarranno dell'aiuto dei volontari adeguatamente preparati dell'Associazione Amici di PWRC, utilizzando mezzi autorizzati - ambulanza di soccorso - e adeguati ausili di contenimento e cattura;

Valutata la necessità di far fronte all'emergenza creatasi nel territorio di Piacenza relativamente al recupero di animali selvatici feriti o in difficoltà;

Rilevato:

- che l'Associazione Piacenza Wildlife Rescue Center è Centro di recupero degli animali selvatici autorizzato ai sensi della L.R. 8/1994 con determinazione n. 8565 del 27 maggio 2016 del Servizio territoriale caccia e pesca di Piacenza;
- che tale Associazione si è candidata ed è stata ammessa, come sopra evidenziato, per le attività di primo soccorso sul medesimo territorio di Piacenza e che con essa sarà pertanto stipulata la convenzione di cui alla deliberazione n. 120/2017;

Ritenuto di avvalersi della predetta Associazione anche per le attività di raccolta e trasporto sulla base della disponibilità offerta che di fatto integra la precedente candidatura prevedendo l'integrazione dei contenuti della predetta convenzione con le ulteriori attività;

Ritenuto necessario altresì per il territorio di Parma, vista la perdurante assenza di manifestazioni di interesse da parte di Associazioni di volontariato o Centri di recupero degli animali selvatici per l'attività di raccolta e trasporto degli animali feriti o in difficoltà, procedere per ora alla stipula della convenzione per la sola attività di primo soccorso con i soggetti più sopra indicati, con riparto delle risorse secondo i criteri e le modalità stabiliti con la più volta citata deliberazione n. 120 del 6 febbraio 2017 nel limite massimo già definito con determinazione n. 5379/2017, dando atto che sono in fase di attivazione ulteriori istituti e procedure amministrative per far fronte all'attività attualmente non assicurata;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale", n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di avvalersi dell'Associazione Piacenza Wildlife Rescue Center per le attività di raccolta e trasporto di animali selvatici feriti o in difficoltà sul territorio provinciale di Piacenza sulla base della disponibilità offerta dalla stessa Associazione, prevedendo l'integrazione dei contenuti della convenzione, da stipularsi da parte del dirigente competente per l'attività di primo soccorso in attuazione della propria deliberazione n. 120/2017, con le ulteriori attività di raccolta e trasporto;
3. di stabilire, per il territorio di Parma, che il dirigente competente proceda alla stipula della convenzione di cui alla citata deliberazione n. 120/2017 per la sola attività di primo soccorso con i soggetti indicati in premessa, secondo i criteri e le modalità stabiliti con la deliberazione stessa e nel limite massimo delle risorse già definito con determinazione n. 5379/2017;

4. di dare atto inoltre che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si applicano le disposizioni contenute nella propria deliberazione n. 120/2017;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;
6. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.